

# Brunetta: «Manovra tutta sbagliata. Così non la votiamo»

«La devono cambiare con i nostri dieci punti di risparmi e dismissioni credibili. Facile vincere con Eni»

ROMA

**PRESIDENTE Brunetta, perché non vi piace la manovra?**

«Questa legge di Stabilità non piace a nessuno. Non piace all'Europa, e l'ha detto papale papale, nonostante gli arrampicamenti sugli specchi di Saccomanni. Non piace ai sindacati, alle imprese, non piace a Confcommercio, ai grandi, ai piccoli. Neppure allo stesso Letta».

**E tutto ciò che cosa significa?**

«Che è sbagliata. Fatta male, costruita peggio. E che sta avendo un percorso di tipo implosivo».

**Cioè?**

«Il governo consente assalti mirati alla diligenza, in parole povere autorizza marchette. Soldi a università private del Sud e così via».

**Non sarà una novità.**

«Sì, ma da un governo del rigore, del supertecnico di Bankitalia ci si aspettava di più. La legge di Stabilità dell'anno scorso per esempio era meglio».

**Le piaceva?**

«No, era una schifezza anche quella ma il passaggio parlamentare la cambiò nel senso del rigore e della crescita. Quest'anno siamo agli antichi vizi. E poi è la filosofia che vi sta dietro che è sbagliata».

**Lei come avrebbe fatto?**

«Sarebbe servita un'intelligenza di governo. Capire che stiamo vivendo una transizione verso una possi-

bile ripresa e quindi per non uccidere il bambino nella culla occorre una legge di Stabilità molto chiara che facesse tagli forti alla spesa corrente e dismissioni forti e credibili. Con quei soldi detassare lavoro e consumi».

**Ma perché la spesa pubblica non si riesce a tagliare?**

«Dietro a ogni miliardo di spesa c'è un interesse, e c'è chi lo difende. Ci sono elettori, consenso».

**Non è che quando voi siete stati al governo quegli 800 miliardi siano diminuiti...**

«Sì, è vero, ma erano tempi diversi. Noi eravamo ancora con il segno positivo nella crescita, adesso siamo a meno due».

**Il piano di Cottarelli va bene?**

«Cottarelli è una bravissima persona, un funzionario internazionale

che però non sa nulla di spesa pubblica e di spending review. Prima che impari, lui e quelle sette otto persone di buona volontà con lui, passeranno dieci anni».

**Le dismissioni di cui ha appena parlato Letta la convincono?**

«Si parla di dismissioni da anni. Il buon Grilli aveva previsto di ricavarci un punto di Pil, proiettato su quest'anno, e poi niente...».

**Letta ha parlato di Eni...**

«A Letta e Saccomanni piace vincere facile. A vendere Eni siamo tutti capaci. Ma non dicono che non ci saranno più i dividendi».

**Difficile vendere le caserme...**

«Lì bisogna essere più bravi».

**Passerete all'opposizione?**

«No. Abbiamo presentato dieci

punti fondamentali, seri. Se ce li danno voteremo la manovra».

**Altrimenti?**

«Se non ci danno nessuno o parte consistente dei punti, è il governo che va all'opposizione del Paese».

**Ai vostri ex colleghi Pdl ieri avete chiusi gli uffici del gruppo..**

«È stato un equivoco. Siccome gli uffici lasciati aperti rischiavano di essere preda di scorrerie per salvarli ho dovuto chiuderli. Ma siamo in piena sintonia. Li vediamo sempre in tv, sono ospitati ovunque, i grandi giornali di sinistra ne parlano bene...».

**Sta facendo satira politica...**

«In questo Paese basta abbandonare Berlusconi per trovare tante porte aperte, e diventare tutti statisti».

**Pierfrancesco De Robertis**



## Le proposte di Forza Italia

Le 10 proposte di Forza Italia per la legge di Stabilità riguardano Imu, cuneo fiscale, sicurezza, concessioni demaniali, contante, mezzogiorno, dismissioni delle partecipate, impianti sportivi, Iva, imprese e comparto sociale. In particolare sull'Imu si esclude la prima casa e si prevede la riscossione diretta da parte dei Comuni



Renato Brunetta (ImagoE)

